

PROVINCIA

Redazione Provincia
provincia@larena.it / 045.960.111

SAN GIOVANNI LUPATOTO Lo spostamento potrebbe avere anche conseguenze sugli incassi delle cinque farmacie del capoluogo

Trasloco dei medici, levata di scudi

Il trasferimento nell'ambulatorio unificato Igea di Pozzo di undici dottori di base preoccupa i loro assistiti. Centinaia di chiamate per sapere se è vero

Renzo Gastaldo

Levata di scudi degli assistiti nei confronti del possibile trasferimento nell'ambulatorio "unificato" Igea di via Battisti a Pozzo (vedere riquadro) e centinaia di telefonate dei pazienti ai loro medici di base per sapere se quanto annunciato dal nostro giornale giovedì scorso corrisponde al vero. Queste le reazioni della cittadinanza a fronte della probabile concentrazione a Pozzo di 11 dei 17 medici di base lupatotini. La domanda ricorrente è: «Ma lei, dottore, intende spostare l'ambulatorio a Pozzo?», e, da quanto riferito dai nostri lettori interessati, la risposta è stata interlocutoria. Della serie: «Stiamo valutando, casomai ve ne facciamo avviso».

Sui social i commenti sono di tono contrastante, con prevalenza dei pareri contrari al trasferimento dell'ambulatorio unificato rispetto a chi considera tutto sommato "compatibile" lo spostamento. La critica più ricorrente evidenzia il «disagio per gli assistiti» (i circa 15 mila residenti a San Giovanni Lupatoto). In particolare gli anziani senza patente, che saranno costretti a spostarsi a Pozzo per una visita medica o per una ricetta non elettronica) e il mancato coinvolgimento dell'utenza. Qualcuno si chiede

anche se la frazione di Raldon resterà sguarnita ma l'eventualità sembra lontana: due dei medici "migrati" a Pozzo continuano a tenere un recapito raldonate.

Risulta che della questione dell'ambulatorio unico si stanno occupando anche l'Ordine dei medici e quello dei farmacisti di Verona. Il primo per una verifica deontologica del progetto. Il secondo per una questione più economica: per le cinque farmacie del capoluogo, esclusa quella di Raldon, la concentrazione dei medici a Pozzo potrebbe determinare un calo degli incassi a favore della farmacia che si trova a poche decine di metri dall'ambulatorio di Pozzo (la farmacia è stata rilevata alcuni mesi fa da Hippocrates, una holding con sede Milano che gestisce un network di oltre 120 farmacie in Italia).

È infatti facile prevedere che l'assistito che esce dall'ambulatorio medico con una prescrizione di medicinali si rivolga alla farmacia più vicina per acquistarli o al professionista con lo studio più prossimo in caso di prescrizione di visita specialistica (pare che all'ambulatorio unico si troveranno presto anche questi ultimi).

Da più parti viene invocata la discesa in campo dell'amministrazione comunale di San Giovanni Lupatoto per evitare che la stragrande maggioranza dei medici di famiglia lasci il centro del paese

per trasferirsi a Pozzo. Non si sa in quale modo, se non esercitando la moral suasion, il Comune possa intervenire nel probabile accentramento dei medici. Si ipotizza ad esempio, che l'amministrazione comunale coinvolga l'Ulss 9, titolare delle convenzioni con i medici di base in trasferimento, in modo che questa getti in campo il suo peso specifico.

Qualcuno addentro a questi problemi ha fatto notare che nel territorio comunale di San Giovanni Lupatoto sono vacanti cinque posti di medico di famiglia convenzionato Ulss. Se qualcuno di questi fosse assegnato e il nuovo medico aprisse lo studio in centro potrebbe determinarsi il flusso contrario di assistiti, che ri-migrerebbero da Pozzo a San Giovanni in quanto il nuovo dottore della mutua avrebbe lo studio più comodo di quello spostato nella frazione.

Infine c'è il problema dei parcheggi nelle vicinanze del poliambulatorio. Già oggi i posti auto davanti alla sede dell'Igea e nelle vie laterali sono perennemente occupati. Ipotizzando che anche un solo 2 per cento dei circa 9 mila pazienti gestiti dai 6 medici in potenziale trasferimento (altri 6 si sono già trasferiti) ogni giorno vada in ambulatorio, occorrerebbe trovare posto, magari per l'ora di visita, per 180 auto. Posti che attualmente non ci sono.



L'ambulatorio Igea di Pozzo dove potrebbero trasferirsi molti medici di base di San Giovanni Lupatoto FOTO DIENNE

IL PROGETTO

È stata la cooperativa Il Cerchio a proporlo

Nei mesi scorsi la Cooperativa sociale Il Cerchio (con sede a Cremona) ha proposto ai 17 medici di famiglia lupatotini di trasferire la loro attività nell'ambulatorio Igea di via Cesare Battisti, dalla stessa cooperativa gestito, offrendo «spazi efficienti e servizi

organizzativi di qualità» a un affitto mensile estremamente conveniente, pari a circa la metà della quota normalmente corrente in paese per gli studi medici.

Cinque medici lupatotini (sei, se si tiene conto di un medico che in precedenza aveva lo

studio in Borgo Roma) hanno accettato e si sono già trasferiti in via Battisti, altri sei, di un altro studio di medicina di gruppo, quello con ambulatorio al piano terra del grattacielo Galileo di piazza Zinelli, stanno esaminando la proposta della cooperativa sociale. Altri sei medici hanno rigettato l'offerta. La diretta conseguenza del trasloco degli ambulatori è che 9 mila assistiti dovranno prendere l'auto per andare dal medico e raggiungere, percorrendo 2-4 km, Pozzo. **R.G.**

LAVAGNO L'istituto è dotato di quindici classi di cui dieci per 25 alunni

Nuovo polo scolastico a San Pietro c'è l'incognita collaudi

Il nuovo complesso edilizio ha anche la mensa

Giuseppe Corrà

A settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, gli alunni della primaria di San Pietro di Lavagno dovrebbero traslocare nelle nuove scuole di via Palazzina-via Osteria-via Brolo vecchio. «Il condizionale è d'obbligo», mette avanti le mani il sindaco Marco Padovani, «perché se le strutture murarie e impiantistiche saranno senz'altro ultimate del tutto dalla ditta Salerno che è all'opera, non posso garantire che avremo senz'altro tutti i collaudi necessari, visto an-

che che rimane ancora in atto un contenzioso sui sei che l'amministrazione comunale ha dovuto affrontare da quando, nel maggio 2016, sono iniziati i lavori per questa opera nuova ed importante per il nostro paese».

L'intero complesso edilizio si articola su due blocchi: quello prettamente legato alla didattica (1.500 metri quadri coperti) e quello della mensa e della palestra (800 metri quadri coperti). Le due strutture risulteranno collegate da una copertura che permetterà di spostarsi da una parte all'altra senza dover camminare all'aperto. Il blocco prettamente didat-

tico si articola su due piani che terminano con spaziose terrazze destinate alle attività all'aria aperta. Una parte è dotata anche di un terzo piano sulla cui sommità sono collocati tutti gli impianti necessari per garantire l'illuminazione artificiale con luci a led (panelli solari), per l'aerazione forzata e per la climatizzazione degli spazi.

Le aule sono 15 in tutto: dieci per classi da 25 alunni ciascuna, più cinque aule speciali con dimensioni varie. Quelle previste per le dieci classi sono tutte molto luminose e attingono la luce naturale da una specie di "chiosso" su



Il cantiere del nuovo polo scolastico a San Pietro di Lavagno FOTO PECORA

cui si affacciano. Questo anche per evitare che gli alunni vengano disturbati dall'esterno. Ogni due aule sono dotate di servizi igienici per maschi, femmine e alunni diversamente abili. Altri spazi rispondono alle diverse esigenze della scuola: accoglienza, spazi per il personale Ata e per gli insegnanti.

L'entrata al blocco scolastico, che avrà una propria recinzione, è prevista da via Osteria oppure anche da una

strada che verrà realizzata tra il complesso scolastico e il campo da calcio sul lato rivolto ad Ovest. Di qui passeranno anche gli scuolabus.

Nel secondo blocco, che rimarrà aperto all'esterno, avrà la propria entrata da via Palazzina. In esso trovano sistemazione la mensa attrezzata anche di spazi necessari (servizi igienici, magazzini, luogo calda vivande) e una grande palestra, il cui campo

da gioco misura 24,90 metri per 15 ed è in materiale sintetico. La palestra è provvista di tutti gli spazi necessari per potersi svolgere delle vere e proprie partite (bagno e spogliatoi per l'arbitro e per le due squadre in competizione).

La palestra è, infine, dotata di spalti per il pubblico. Vicino alla palestra sono previsti uno spazio per l'archivio comunale e un altro per l'archivio della scuola.

BREVI

ILLASI

La Baia degli artiglieri riapre alla domenica e solo con ristoro esterno
Riaprirà domani la Baia degli artiglieri in piazza Boschetto con servizio di ristoro solo all'esterno e solo per la domenica. L'apertura è occasione anche per gli affiliati e gli amici per rinnovare il tesseramento all'associazione. **V.Z.**

SAN MAURO DI SALINE Tesseramento al circolo della Lessinia di Fratelli d'Italia

Questa mattina dalle 9.30 alle 12.30 tesseramento al Circolo territoriale Lessinia per Fratelli d'Italia, al ristorante Bellavista. Il circolo è presieduto dal consigliere comunale di minoranza Fabio Baldrati, nominato dal coordinatore provinciale Ciro Maschio. **V.Z.**

LAVAGNO

Le due baite alpine di San Pietro e Vago riaprono i battenti

Le baite alpine provano a riaprire nei prossimi spazi all'aperto: comincia oggi quella di San Pietro dalle 9 alle 19 e domani dalle 9 alle 12.30. Anche la baia alpina di Vago aprirà domani (dalle 8 alle 12.30), sempre negli spazi all'aperto. **G.C.**

LAVAGNO

Lo Sportello lavoro cerca manodopera per l'attività agricola

Lo Sportello lavoro del Comune ricerca lavoratori (uomini e donne, anche part time) per l'attività agricola stagionale di raccolta e confezionamento di frutta e verdura. Per candidarsi ci si può collegare al link: <https://forms.gle/2FoASTLnv8xjFt7> e compilare il modulo in tutte le sue parti. **G.C.**

ARCOLE

Conferenza per il ciclo «Genitori efficaci si diventa 2.0»

Martedì 4 maggio alle 20.30, terzo appuntamento del ciclo di conferenze online "Genitori efficaci si diventa 2.0", promosso dal Comune. Lo psicoterapeuta Pietro Lombardo spiegherà come «sopravvivere» a un adolescente. La relazione in diretta gratuita sul canale Youtube del Centro studi Evoluzione, link <https://youtu.be/7JEpVcrBz6GE>. **Z.M.**

SAN PIETRO IN CARIANO Sostenibilità ambientale in viticoltura

Martedì 4 maggio, alle 18.30, penultimo incontro online del ciclo sulla sostenibilità ambientale e in viticoltura organizzato dal Comune e del corso di laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche. Si parlerà di microrganismi, suolo e terroir insieme a Giovanna Felis, Marco Andreoli e Claudio Zaccone. Partecipazione libera, ma necessario registrarsi. Info: pagina Facebook del Comune. **C.M.**